Antonio Raspa

A Bordeaux sulle tracce di Betasom

Associazione Culturale

Betasom

www.betasom.it

Antonio Raspa

A Bordeaux sulle tracce di Betasom

Guida ai luoghi utilizzati dalla Regia Marina dal 1940 al 1943

Guide to the sites used by Regia Marina from 1940 to 1943

Guide pour les lieux utilisés par la Regia Marina de 1940 à 1943

Associazione Culturale

Betasom

www.betasom.it

INDICE/INDEX

Pag. 2

Prefazione / préface / preface

Pag. 6

Percorso 1 / itinéraire 1 / itinerary 1:
Bordeaux centro / Bordeaux centre / Bordeaux downtown

Pag. 10

Percorso 2 / itinéraire 2 / itinerary 2:
Bacalan ed i bacini/ Bacalan et le bassin-a-flot / Bacalan and basins

Pag. 20

Percorso 3 / itinéraire 3 / itinerary 3:
Intorno Bordeaux / autour de bordeaux / around Bordeaux

Pag. 30

Percorso 4 / itinéraire 4 / itinerary 4:
Lungo la Gironda / le long de la gironde / along the gironde

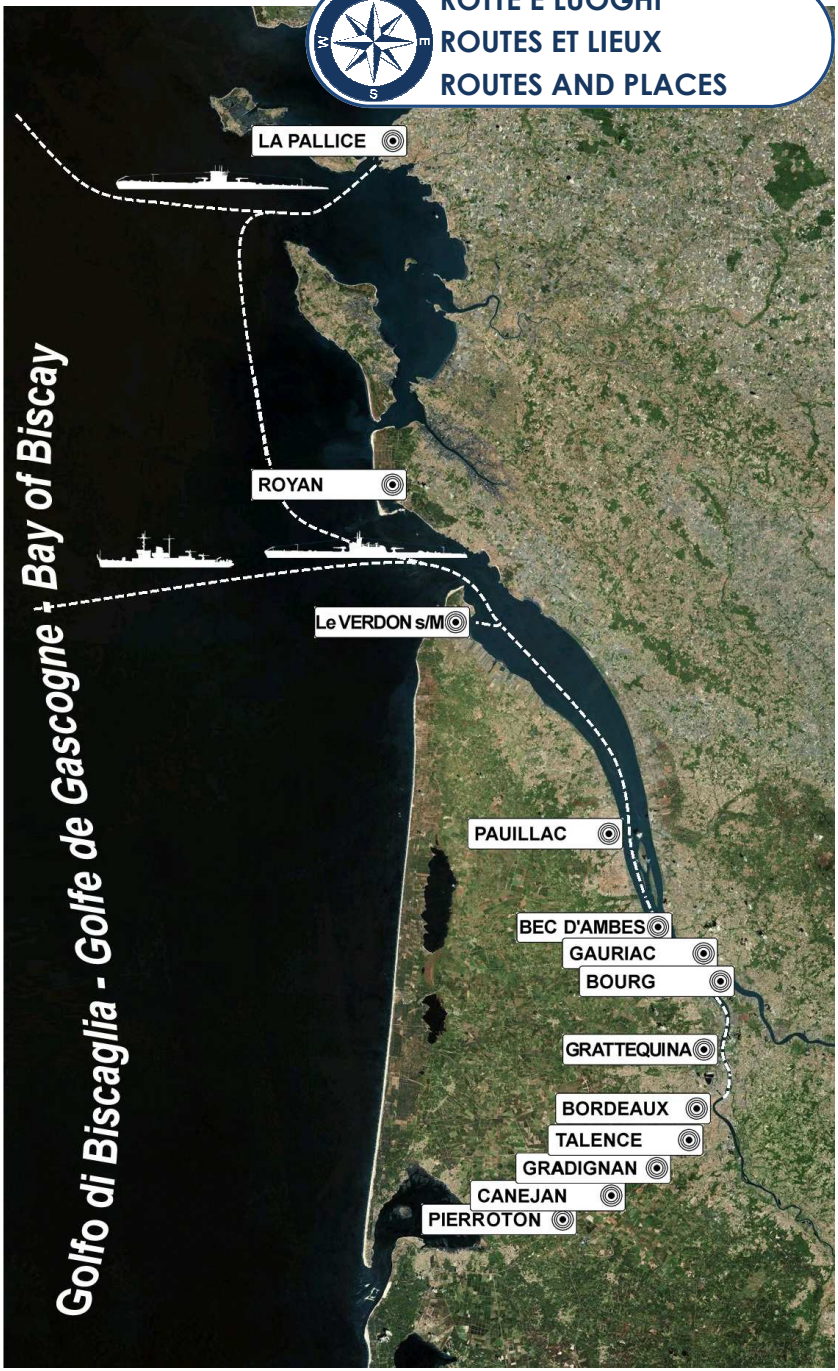
Pag. 30

I trasporti / les moyens de transport / transportations

Pag. 40

Appendice / appendice / appendix

ROTTE E LUOGHI
ROUTES ET LIEUX
ROUTES AND PLACES



PREFAZIONE/PREFACE/PREFACE

Agosto 1940: una commissione della Regia Marina Italiana comandata dall'ammiraglio Parona visita i porti di Lorient, Saint Nazaire, Nantes, La Pallice, Le Verdon, Rochefort, La Rochelle e Bordeaux ed il 10 Agosto, si incontra a Wilhels-hafen con l'ammiraglio Dönitz, comandante in capo dei sommergibili tedeschi: la grande stima reciproca porta senza indugi a decidere di allestire una base italiana a Bordeaux che potrà ricevere il primo sommergibile già il 23 agosto.

È nata *Betasom*!

O meglio è iniziata un'avventura tanto ambiziosa quanto grandiosa: organizzare dal nulla tutto il supporto logistico per le operazioni dei sommergibili in Atlantico sfruttando al meglio l'innata inventiva o, se si preferisce, l'arte italiana di arrangiarsi.

Probabilmente solo il nome può essere definito poco originale, con quell'unione della lettera greca *Beta,* (iniziale di Bordeaux) e *Som* per indicare i tubetti d'acciaio sui quali garriva fieramente il tricolore italiano.

Il primo treno parte dalla Spezia il 21 Agosto con il nucleo iniziale di persone diretto alla futura base; lo seguiranno altri convogli carichi di materiali fino al 27 quando verrà completato il trasferimento del personale necessario al funzionamento di Betasom.

Cosa trovano esattamente gli italiani al loro arrivo nel 1940?

Bordeaux è una delle maggiori città della Francia rinomata da secoli per la produzione vinicola; i Celti fondarono il primo insediamento urbano che venne successivamente chiamato *Burdigala* dai Romani che iniziarono la coltivazione della vite nell'area circostante. Vandali, Visigoti, Franchi e Normanni si susseguirono fino al governo Inglese durato tre lunghi secoli (1153-1453) e proprio in questo periodo si sviluppò il commercio dell'oro rosso di Bordeaux.

Nel corso dei secoli la città ha sviluppato una propria identità urbana fortemente legata ai traffici marittimi del suo porto fluviale situato sulla Garonna; nonostante quasi 100 chilometri lo separano dal mare sono ancora molto forti gli effetti delle maree e sin dai primi del Novecento sono stati costruiti dei bacini a livello costante, separati dal fiume con apposite chiuse.

La città, che conta circa 265.000 abitanti, è stata occupata il primo luglio 1940 è stata occupata dalle forze armate tedesche: quello che fino allo scoppio delle ostilità era un fiorente scalo marittimo per il commercio con le colonie francesi e gli Stati Uniti è diventato un centro di primaria importanza strategica non solo per l'esercito d'occupazione tedesco ma anche per l'aviazione e la marina. Le attrezzature portuali che da qualche mese giacevano abbandonate lungo tutto l'estuario della Gironda vengono convertite a scopi bellici.

Il bacino numero uno, situato in città sulla riva sinistra del fiume, viene quindi assegnato agli italiani: viene recintata tutta la zona con uno steccato di legno e filo spinato, la banchine vengono sgombrate dal carbone, legname e rottami vari genere, un grande magazzino metallico viene liberato per le officine ed i depositi necessari al supporto dei sommergibili: all'interno del recinto sono inoltre presenti due bacini di carenaggio in muratura, varie costruzioni in legno ed il cantiere *Forges et Chantieres de la Gironde*.

Le munizioni vengono stoccate sul piroscafo *Jaqueline* e su due bettoline mentre il piroscafo *De Grasse* ed il tedesco *Usaramo* ospiteranno gli uffici e gli alloggi per circa un migliaio di persone: oltre agli equipaggi dei sommergibili occorre infatti considerare un centinaio di operai specializzati, 35 ufficiali e circa 700 militari, tra cui i 250 uomini del Battaglione San Marco che sorvegliano la base.

Tale organizzazione iniziale evolverà nel tempo e questo migliaio di uomini, facenti parte in ogni caso delle truppe d'occupazione italo-germaniche, si distribuirà in molte altre cittadine intorno a Bordeaux e lungo l'estuario della Gironda, incidendo sull'area ben al di là delle vicende belliche.

Oggi, sorprendentemente, la maggior parte dei luoghi sono ancora ben identificabili nonostante le modifiche subite nel corso degli anni ed una paziente analisi ha permesso il loro "ritrovamento". La visita di alcuni siti si trasforma in un salto nel passato e ci si sente

letteralmente “cadere” dentro le immagini in bianco e nero dell’epoca: è un’emozione unica ed intensa che mitiga la frustrazione per i posti di cui non esiste più alcuna traccia.

È stato possibile ricostruire l’organizzazione logistica degli italiani di Betasom grazie ad un attento esame di una grande mole di immagini storiche, correlandole e confrontandole con foto e cartografie odierne.
La maggior parte del lavoro è stata svolta a tavolino, o meglio davanti al monitor del computer, ma senza i ripetuti sopralluoghi, probabilmente, non si sarebbe ottenuto l’attuale risultato.
È quindi sembrato opportuno predisporre dei veri e propri percorsi di visita secondo il formato classico di una guida turistica: il lettore appassionato avrà un filo logico per collegare i luoghi alla luce degli aspetti storici e geografici mentre il turista potrà avere uno strumento operativo per “ritrovare” Betasom.

Percorso 3: dintorni di BDX

Partendo dal centro di BDX ci dirigiamo verso sud per raggiungere i paesi di Villanave d'Ornon, Talence, Gradignan, Canejan, Pierroton e Merignac

Villanave d'Ornon: cimitero

Talence: castello Ro, ospedale

Gradignan: Castello Tau, Comando, mesopotamia

Canejan: Campeggio

Pierroton: deposito siluri

Percorso 4: Gironda

Partendo dal centro di BDX ci dirigiamo verso Nord lungo la Garonna fino alla confluenza con la Dordogna…

per raggiungere i paesi di Bourg, Pauillac, Soulac sur Mer, Royan e La Pallice

Bourg: Deposito carburanti, Relitto Clizia

Gauirac: deposito mine

Grattequina: Relitto Todaro

Saint-luis de Montferrand: Relitto nave Hymalaya

Pauillac: porto/relitto Frisco

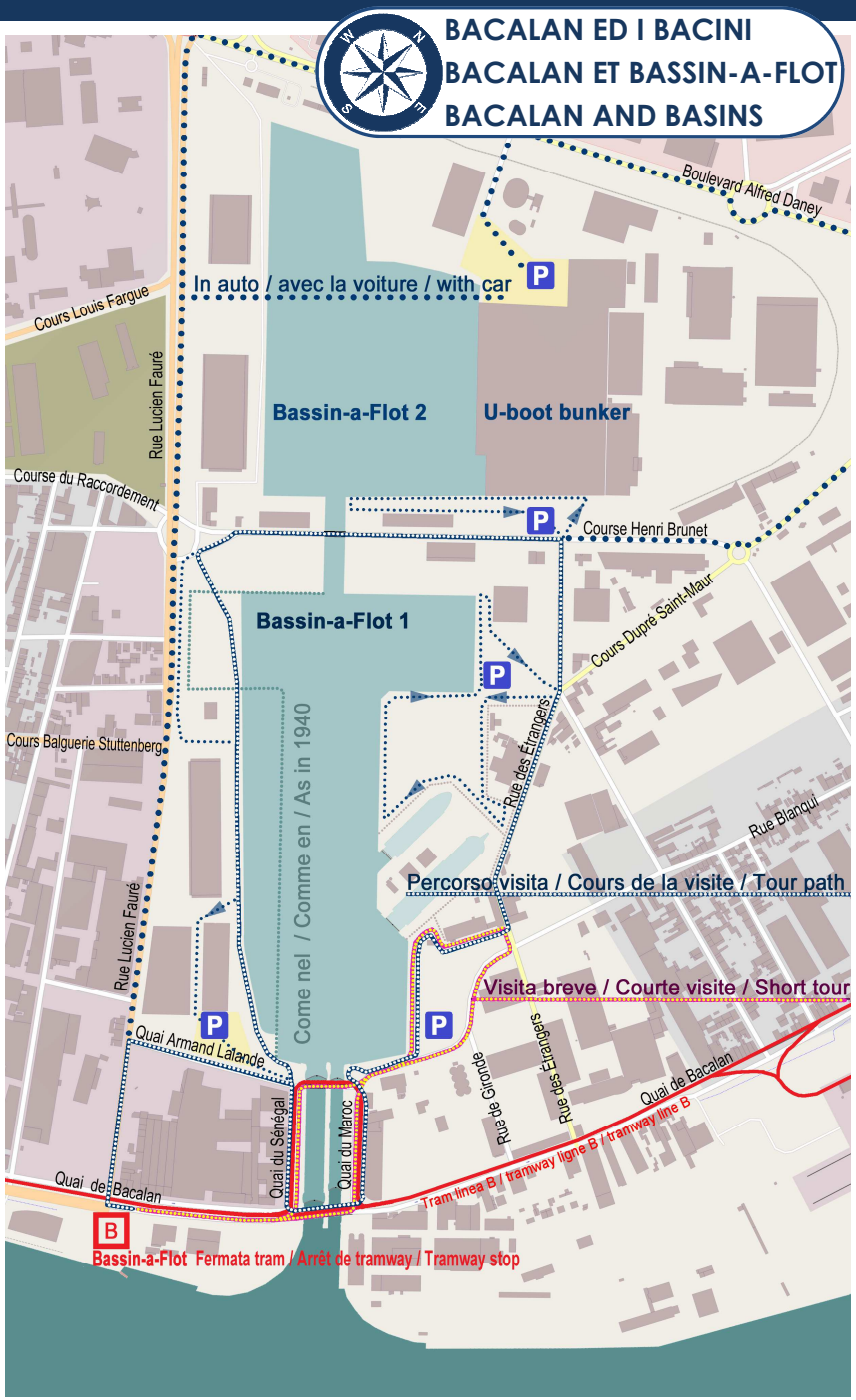
Verdon sur mer

Pointe le Grave

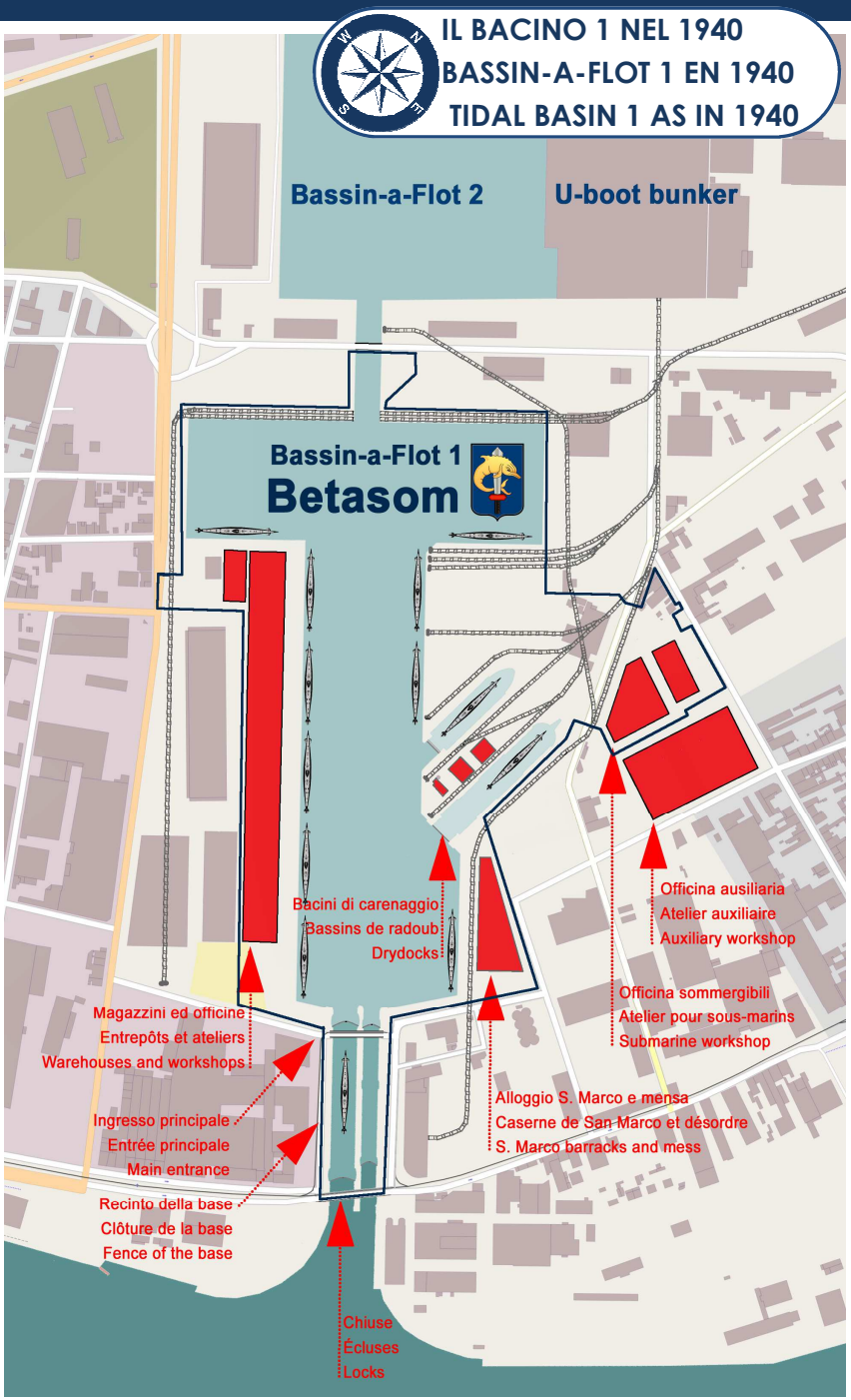
Corduan: Relitto Tarantini

Royan: base sperrbrecher

La Pallice: base Uboot


BACALAN ED I BACINI
BACALAN ET BASSIN-A-FLOT
BACALAN AND BASINS
Boulevard Alfred Daney
In auto / avec la voiture / with car
Cours Louis Fargue
Rue Lucien Fauré
Bassin-a-Flot 2
U-boot bunker
Course du Raccordement
Course Henri Brunet
Bassin-a-Flot 1
Cours Dupré Saint-Maur
Rue des Étrangers
Cours Balguerie Stuttenberg
Come nel / Comme en / As in 1940
Rue Blanqui
Percorso visita / Cours de la visite / Tour path
Rue Lucien Fauré
Visita breve / Courte visite / Short tour
Quai Armand Lalande
Quai du Sénégal
Quai du Maroc
Rue de Gironde
Rue des Étrangers
Quai de Bacalan
Tram linea B / tramway ligne B / tramway line B
Quai de Bacalan
Bassin-a-Flot Fermata tram / Arrêt de tramway / Tramway stop

PERCORSO/ITINÉRAIRE/ITINERARY 2


IL BACINO 1 NEL 1940
BASSIN-A-FLOT 1 EN 1940
TIDAL BASIN 1 AS IN 1940
Bassin-a-Flot 2
U-boot bunker
Bassin-a-Flot 1
Betasom
Bacini di carenaggio
Bassins de radoub
Drydocks
Officina ausiliaria
Atelier auxiliaire
Auxiliary workshop
Officina sommergibili
Atelier pour sous-marins
Submarine workshop
Magazzini ed officine
Entrepôts et ateliers
Warehouses and workshops
Alloggio S. Marco e mensa
Caserne de San Marco et désordre
S. Marco barracks and mess
Ingresso principale
Entrée principale
Main entrance
Recinto della base
Clôture de la base
Fence of the base
Chiuse
Écluses
Locks

INTORNO BORDEAUX
AUTOUR DE BORDEAUX
AROUND BORDEAUX

PERCORSO/ITINÉRAIRE/ITINERARY 3

La base dei sommergibili cominciò subito ad attirare le attenzioni dell'aeronautica militare britannica (R.A.F.) e si susseguirono diversi bombardamenti che provocarono soprattutto danni alla popolazione civile ed alle abitazioni di Bordeaux. Il comando di Betasom, il deposito dei siluri e gli alloggi del personale vennero dislocati in strutture requisite o realizzate in diverse cittadine limitrofe.

Tali cittadine hanno avuto un notevole sviluppo urbanistico ed oggi non sono quasi più distinguibili da Bordeaux ma, come vedremo, è possibile ritrovare la maggior parte dei luoghi utilizzati dagli italiani.

Iniziamo questo percorso uscendo da Bordeaux verso Arcachon lungo la linea ferroviaria omonima: in località Pierroton troviamo il bunker che ospitava il deposito dei siluri. Tornando verso Bordeaux prendiamo per Canejan dove c'era il *Campeggio* ovvero il campo che ospitava i marinai ed i sottufficiali. Attaccato troviamo Gradignan dove aveva sede il Quartier Generale di Betasom, la stazione radio con le baracche degli operatori ed il castello Tau per gli ufficiali. Il paese successivo è Talence con il castello Rò, l'altro alloggio per gli ufficiali. A Talence c'era inoltre un ospedale militare tedesco con un piccolo cimitero annesso dei quali però non resta più traccia. A Villanave d'Ornon, la cittadina accanto, ritroviamo ancora il cimitero dove furono sepolti alcuni marinai italiani.

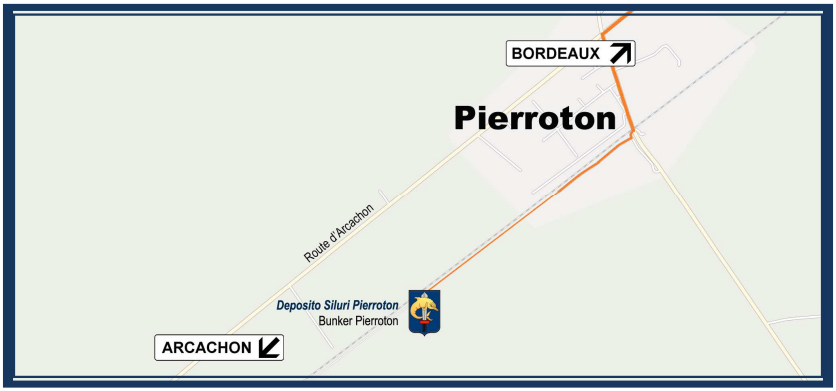
Pierroton

Deposito Pierroton

Deposito siluri/stockage des torpilles /torpedos depot

Pierroton
33610 Cestas
GPS: 44.731613,-0.771618
Rudere / ruiner / ruin

Betasom cominciò subito ad attirare le attenzioni dell'aero-nautica militare britannica (R.A.F



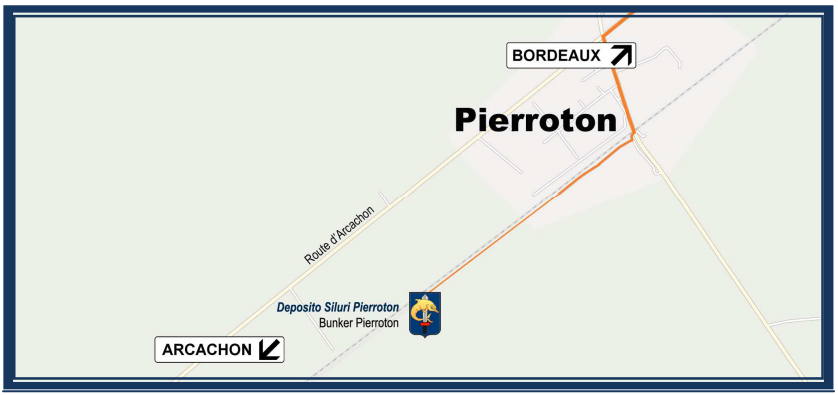
Pierroton

Deposito Pierroton

Deposito siluri/stockage des torpilles /torpedos depot

Pierroton
33610 Cestas
GPS: 44.731613,-0.771618
Rudere / ruiner / ruin

Betasom cominciò subito ad
attirare le attenzioni dell'aero



Château de Rouillac

Campeggio

Alloggio marinai/caserme des sous-mariniers / seamen's barracks

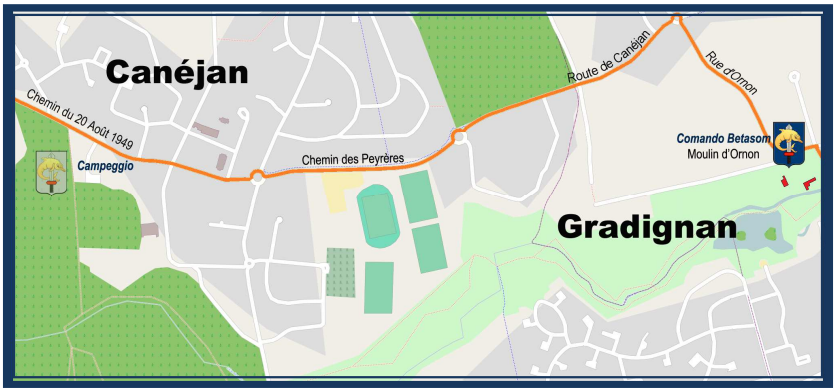
12 Chemin du 20 Août 1949
33170 Canéjan
GPS: 44.763982,-0.660617

A dodici chilometri dalla base c'è il villaggio di Gradignan. Poche centinaia di metri prima di giungervi , si scende dall'autobus o dal tram, si infila, a destra, una stradina di campagna e in pochi minuti si arriva ad un'immensa pineta, circondata da una rete metallica , dove, tra i pini e gli abeti, sono state montate delle graziose baracche in eternit.

Come vedremo questa descrizione di Antonio Maronari ed alcune foto sono tutto quello che resta del campo destinato ai marinai ed ai sottufficiali di Betasom.

Per ospitare e, soprattutto, ritemprare gli equipaggi dei vari battelli al rientro dalle lunghe e faticose missioni in Atlantico fu individuata una vasta area boschiva situata a Canéjan nella proprietà del Castello di Rouillac.

Vennero realizzate delle baracche in legno tra gli alberi che garantivano una certa



sicurezza dagli attacchi aerei permettendo agli uomini di avere sonni tranquilli e di respirare l'aria salubre della pineta dopo i mesi trascorsi chiusi dentro il sommergibile.

Per questo clima di relativa tranquillità il campo venne da subito chiamato *il Campeggio*, sopravvisse indenne alla guerra ma fu distrutto il 21 agosto 1949 dall'incendio che devastò tutta l'Aquitania.

In particolare dopo l'Armistizio divenne il centro di raccolta ed addestramento dei circa 300 giovani d'origine italiana che arruolatisi nella X° MAS costituirono la Compagnia *Volontari di Francia:* inviati in Italia per difendere il confine orientale italiano dall'avanzata dei partigiani jugoslavi caddero numerosi nella battaglia di Tarnova della Selva ma impedirono che Gorizia cadesse in mano straniera.

Torniamo al testo di Maronari che integra perfettamente le foto: ...*Così, al ritorno dalla licenza, ci avventuriamo nel folto del bosco ombroso, pieno di canti di uccelli e camminando tra un albero e l'altro, su di uno*

spesso strato di aghi di pino, raggiungiamo tre casette silenziose, pitturate di verde, con un cartello bianco sulla porta d'ingresso dov'è scritto: Tazzoli…

Oppure Cappellini come nella foto della pagina precedente: a ciascun equipaggio vennero infatti destinate baracche contraddistinte dal nome del sommergibile d'appartenenza.

… Qualche minuto dopo le persiane sono spalancate e le nostre nuove abitazioni risuonano di voci allegre e di rumori. In ogni baracca ci sono dieci cuccette doppie (una sopra l'altra), venti armadietti e due lunghe tavole al centro, una stufa, delle sedie.

Qualche giorno dopo le baracche sono completamente trasformate: quadretti e fotografie alle pareti, tappeti sui tavolini, tendine alle finestre, vasi di fiori, abat-jaours sulle cuccette, zerbino all'ingresso, ferro da stiro, attaccapanni, lampadario, radio e così via. Sembra che la solerte mano di una perfetta massaia abbia fatto del suo meglio per rendere il più confortevole possibile questo…pied-à-terre.

Château du Moulin d'Ornon

Comando Betasom

Comando/quartier général/headquarter

96 Rue de Beausoleil
33170 Gradignan
GPS: 44.762881,-0.63467
Centro sociale/centre communautaire/community center

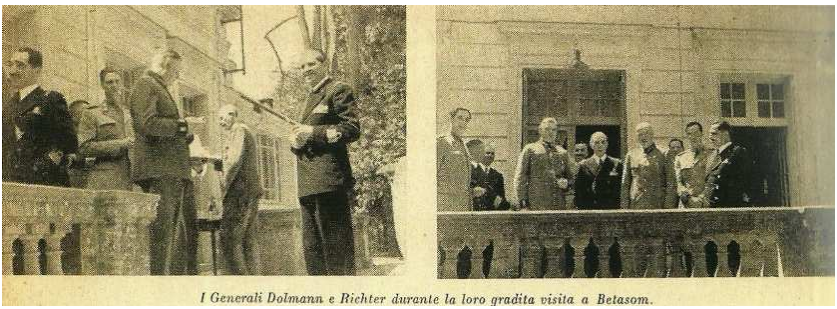
Betasom cominciò subito ad attirare le attenzioni dell'aeronautica militare britannica (R.A.F.) e si susseguirono diversi bombardamenti. L'attacco notturno del 16 ottobre 1940 non provocò seri danni ma in quello della notte del 8 dicembre 1941 vennero scaricate circa 300 bombe che caddero principalmente sul centro di Bordeaux con gravissimi effetti sulle abitazioni e sulla popolazione locale. Il bombardamento provocò danni limitati alla base dei sommergibili, mancando completamente il proprio obbiettivo di oltre 2,5 km, ma costrinsero il comandate, Ammiraglio Parona, a rivedere completamente l'organizzazione di Betasom. In collaborazione con le autorità tedesche, gli italiani si assicurarono alcuni edifici nella cittadina di Gradignan per dislocare ad una certa distanza dalla base il comando e gli alloggi del personale.

Betasom cominciò subito ad attirare le attenzioni dell'aeronautica militare britannica (R.A.F.) e si susseguirono diversi bombardamenti. L'attacco notturno del 16 ottobre 1940 non provocò seri danni ma in quello della notte del 8 dicembre 1941 vennero scaricate circa 300 bombe che caddero principalmente sul centro di Bordeaux con gravissimi effetti sulle abitazioni e sulla popolazione locale. Il bombardamento provocò danni limitati alla base dei sommergibili, mancando completamente il proprio obbiettivo di oltre 2,5 km, ma costrinsero il comandate, Ammiraglio Parona, a rivedere completamente l'organizzazione di Betasom. In collaborazione con le autorità tedesche, gli italiani si assicurarono alcuni edifici nella cittadina di Gradignan per dislocare ad una certa distanza dalla base il comando e gli alloggi del personale.

Betasom cominciò subito ad attirare le attenzioni dell'aeronautica militare britannica (R.A.F.) e si susseguirono diversi bombardamenti. L'attacco notturno del 16 ottobre 1940 non provocò seri danni ma in quello della notte del 8 dicembre 1941 vennero scaricate circa 300 bombe che caddero principalmente sul centro di Bordeaux con gravissimi effetti sulle abitazioni e sulla popolazione locale. Il bombardamento provocò danni limitati alla base dei sommergibili, mancando completamente il proprio obbiettivo di oltre 2,5 km, ma costrinsero il comandate, Ammiraglio Parona, a rivedere completamente l'organizzazione di Betasom. In collaborazione con le autorità tedesche, gli italiani si assicurarono alcuni edifici nella cittadina di Gradignan per dislocare ad una certa distanza dalla base il comando e gli alloggi del personale.

Per il comando fu scelto lo Château du Mulin d'Ornon che originariamente faceva parte delle proprietà del castello d'Ornon e prendeva il nome dal mulino che si trova a pochissima distanza. L'edificio è tuttora esistente nel mezzo di un parco pubblico ed è utilizzato per servizi sociali dal comune di Gradignan . Lo si raggiunge facilmente seguendo la Rue de Beausoleil fino all'incrocio con Chemin des moulins: in mezzo agli alberi si profila il piccolo edificio ad un piano con grandi lucernari sul tetto, una scala d'accesso centrale e con il caratteristico terrazzino ornato con balaustre in pietra sul quale si aprono grandi porte-finestre con le imposte metalliche tipiche della zona.

Questa serie di piccoli dettagli si ritrovano in due rarissime



I Generali Dolmann e Richter durante la loro gradita visita a Betasom.

immagini tratte da Vedetta Atlantica, la rivista di Betasom pubblicata durate la guerra. È altresì interessante osservare come queste foto non inquadrino completamente l'edificio per non fornire elementi identificativi al nemico.

Sul retro della villa c'è un piccolo terrazzo che si affaccia su un vasto prato soleggiato delimitato su un lato da una cortina di bambù, aldilà del quale scorre un ruscello.

In fondo alla cortina di bambù , defilata rispetto all'edificio principale, sorge il *mulino* da cui prende il nome tutto il sito.

Si tratta di una costruzione in mattoni rossi e pietra situato alla confluenza di due ruscelli e di una chiusa che servivano originariamente per il funzionamento del mulino e successivamente per la piccola turbina pelton installata nei

Mesopotamia

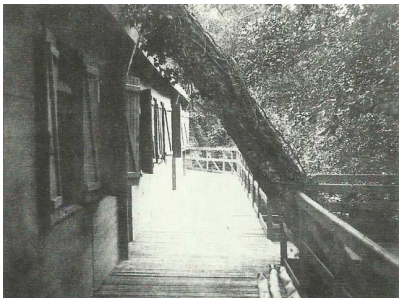
Operatori radio/opérateurs radio/radio operators

96 Rue de Beausoleil
33170 Gradignan
GPS: 44.762881,-0.63467

primi anni del Novecento per la produzione di corrente elettrica. La presenza di tale generatore elettrico autonomo all'interno dell'edificio fu quindi la ragione principale per l'installazione al suo interno della stazione radio di Betasom da cui venivano emanati gli ordini ai battelli in mare.

Per alloggiare il personale addetto alle trasmissioni vennero realizzate nel vicino bosco, in prossimità della confluenza dei ruscelli, delle baracche in legno su palafitte che perciò vennero battezzate *Mesopotamia* di cui però non resta più alcuna traccia.

Come già accennato tutto il complesso è di proprietà del Comune di Gradignan. L'accesso all'edificio principale è limitato nella misura in cui ospita degli uffici comunali. Il custode mi ha però guidato all'interno del mulino e mi ha spiegato che il complesso viene tuttora ricordato dagli anziani come la "villa dei generali italiani" e che l'attuale *Chemin des Moulins* si chiamava fino ad una ventina di anni *Rue des Italiennes*.



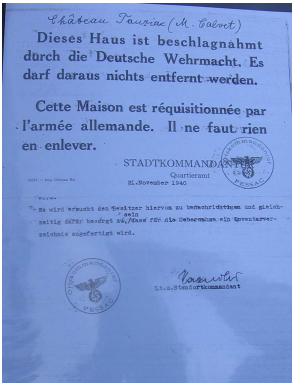
Château de Tauzia

Castello Tau

Alloggio ufficiali/officiers quarts/officers' quarters

Château de Tauziac
33170 Gradignan
Coordinate GPS
Proprietà privata/private property/propriété privée

Un viale alberato di platani centenari da accesso ad un vasto giardino su cui si affaccia l'edificio principale, costruito alla fine del XVIII secolo su progetto di Victor Louis, caratterizzato al centro da una rotonda con tre porte in ferro battuto e timpano semicircolare. Il tetto della rotonda è una cupola scanalata che culmina con una palla. Tutto l'edificio è incorniciato da una balaustra intervallata da vasi in pietra ed ai lati della rotonda si aprono tre porte per lato con cornici decorate con ghirlande di fiori e frutti.



Château Tauzin (M. Calvet)

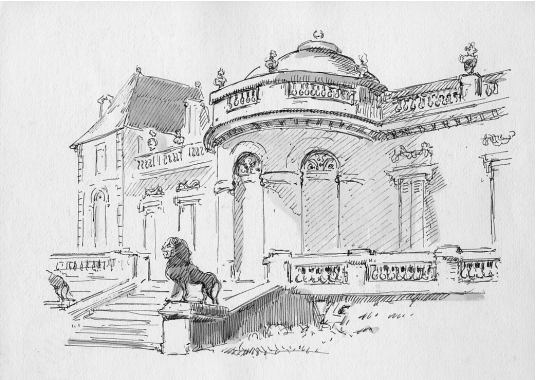
Dieses Haus ist beschlagnahmt durch die Deutsche Wehrmacht. Es darf daraus nichts entfernt werden.

Cette Maison est réquisitionnée par l'armée allemande. Il ne faut rien en enlever.

STADTKOMMANDANT
Quartieramt
21.November 1940

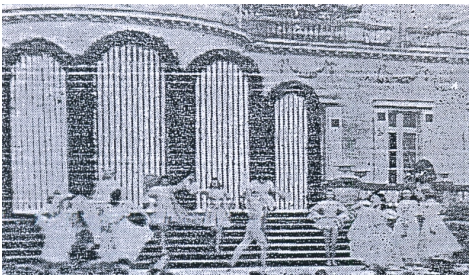
Es wird ersucht den Besitzer hiervon zu benachrichtigen und gleichzeitig dafür besorgt zu sein, dass für die Uebernahme ein Inventarverzeichnis angefertigt wird.

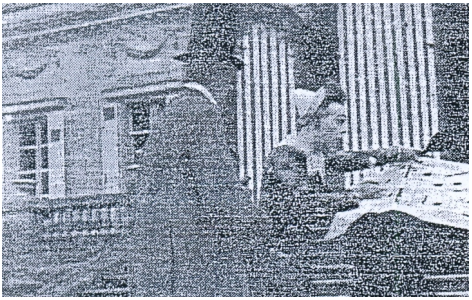
Lt.z.Stadtkommandant



L'edificio originario si articolava sullo stesso piano su due ali simmetriche e sul giardino si affacciano porte a vetro con timpani circolari finemente decorati. Nel 1889 sono stati aggiunti i due leoni in pietra in fondo alla scalinata d'accesso al parco.

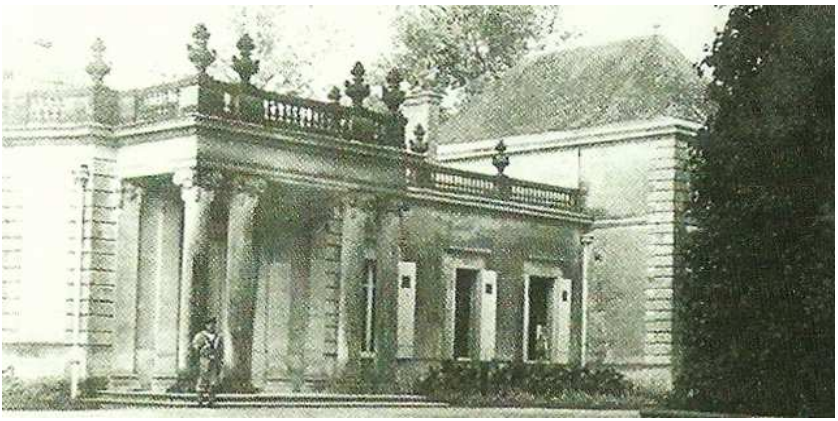
L'edificio è sempre stato proprietà privata tranne per il periodo bellico durante il quale, in seguito al bombardamento di Bordeaux del dicembre 1940 fu requisito dal Comando tedesco e fu dato in consegna alla Regia Marina Italiana per alloggiare gli ufficiali. Come apprendiamo dal comandante Mario Rossetto vi alloggiavano gli ufficiali più anziani e scopriamo da Vedetta Atlantica che fu anche sede di spettacoli organizzati per gli equipaggi.





Al termine della guerra il castello è stato restituito ai proprietari originali ed oggi è abitato dagli eredi che hanno provveduto al suo restauro ed attualmente lo abitano.

Non è aperto al pubblico ma abbiamo avuto la fortuna di poter parlare con i proprietari, visitare il parco ed accedere ad una parte dei locali.



Gli interni in particolare mostrano tutta la loro bellezza ed un fascino di altri tempi arricchiti dalla presenza quotidiana della famiglia che vi abita: è stato curioso ricevere le lamentele della proprietaria per i danni apportati al parquet dell'ingresso principale a causa dell'uso "eccessivo" della stufa a legna da parte degli ufficiali italiani ma sembrerebbe, come ricorda ancora il comandante M. Rossetto che questi castelli fossero particolarmente freddi.

Château Rabà

Castello Rò

Alloggio ufficiali/officiers quarts/officers' quarters

Château de Tauziac
33170 Gradignan
Coordinate GPS
Proprietà privata/private property/propriété privée

Un viale alberato di platani centenari da accesso ad un vasto giardino su cui si affaccia l'edificio principale, costruito alla fine del XVIII secolo su progetto di Victor Louis, caratterizzato al centro da una rotonda con tre porte in ferro battuto e timpano semicircolare. Il tetto della rotonda è una cupola scanalata che culmina con una palla. Tutto l'edificio è incorniciato da una balaustra intervallata da vasi in pietra ed ai lati della rotonda si aprono tre porte per lato con cornici decorate con ghirlande di fiori e frutti.

CARTINE/CARTES/MAPS

Le cartine principali sono elencate qui di seguito.

Ciascuna cartina ha un cartiglio con il nome.
La bussola associata fornisce l'orientamento della mappa.

Les cartes principales sont énumérées ci-dessous.

Chaque carte possède un cartouche avec le nom.
La boussole indique l'orientation de la carte.

The main maps are listed below.

Every map has an headers with the name. The associated compass provides the orientation of the map.

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

Rotte e luoghi / routes te lieux / routes and places.....4

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

Intorno Bordeaux / autour de bordeaux / around Bordeaux 8

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

Gradignan - Moulin d'Orrnon 8

LUOGHI/LIEUX/SITES

Ogni luogo ha una scheda con questo formato in tre lingue.

Nell'intestazione sono forniti i dati principali del luogo; il colore fornisce il suo utilizzo durante il periodo bellico.

Segue una descrizione arricchita da immagini storiche e contemporanee.
Una carta stradale e le indicazioni per la visita completano la scheda. Un simbolo semitrasparente indica un luogo di cui non ci sono più tracce.

Nome/nom/name

Nome/nom/name @ Betasom

Utilizzo/utilisation/use @ Betasom

Via/route/street
Città/ville/town
GPS Coordinate/coordonne/coordinates
Utilizzo attuale/utilisation actuelle/actual use

Sito operativo di Betasom
Site d'exploitation de Betasom
Operative site of Betasom

Caserma/alloggio Betasom
Caserne/quart de Betasom
Barrack/quarter of Betasom

Luogo di svago
Lieu de loisirs
Recreation place

Trasporti
Transport
Transportation

LUOGHI/LIEUX/SITES

Bec d'Ambes
Depositi carburante / … / 8

Bordeaux - Rue
Case chiuse/officiers quarts/officers' quarters....8

Bordeaux - Rue
Cinema /…/ 8

Bordeaux - Rue
Consolato Italiano / officiers quarts/officers' quarters 8

Bordeaux - Rue
Piscina comunale/…./headquarter 8

Bordeaux– Place Gambetta
Comando/…./headquarter 8

Bordeaux - Rue
Quartieri chiusi/…./headquarter 8

Bordeaux - Stazione Saint Jean
Comando/…./headquarter 8

Bordeaux - Stazione Saint Louis
Comando/…./headquarter 8

Bordeaux - Tramway 8
Comando/…./headquarter 8

Bordeaux - Quai Maroc
Bassin-a-flot 1/…./headquarter 8

Bordeaux - Quai Maroc
Monumento al Barbarigo /…./headquarter 8

Bordeaux - Quai Maroc
Piazzale De Grasse /…./ 8

Bourg
Deposito carburante/…./headquarter 8

Bourg
Relitto nave Clizia/…./headquarter.... 8

Canejan - Campeggio
Campo marina/…./headquarter 8

Corduan
Relitto Sommergibile Capitano Tarantini/…./headquarter 8

LUOGHI/LIEUX/SITES

Gauriac
Deposito mine/…./headquarter 8

Gradignan - Chateau Tauzia
Alloggio ufficiali/…./headquarter 8

Gradignan - Mesopotamia
Alloggio operatori radio/…./headquarter 8

Gradignan - Moulin d'Orrnon
Quartier generale Betasom/gare/railway station 8

Grattequina
Relitto nave Todaro/gare/railway station 8

La Pallice
Base sommergibili / …./headquarter 8

Merignac
Aereoporto / … /radio operators 8

Pauillac
Porto / … / 8

Pauillac
Relitto nave Burano / … / quarters 8

Pierroton -
Deposito siluri / … / fficers' quarters 8

Pointe de grave
Deposito carburante / … / 8

Royan
Porto Vorpostenflottille.4/…./headquarter 8

Saint-luis de Montferrand
Relitto nave Hymalaya /…./headquarter 8

Soulac sur Mer
Porto & depositi /…./headquarter 8

Talence - Chateau Rabà
Alloggio ufficiali/…./headquarter 8

Talence
Ospedale militare e cimitero/…./headquarter 8

Villanave d'Ornon
Cimitero /…./headquarter 8